

**Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2020**

**Parte iniziale**

**Premessa**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è di corredo al bilancio d'esercizio dell'Ente ACCADEMIA DI BELLE ARTI TADINI ONLUS chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -9.467. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto n. 39 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

**Missione ed identità dell'ente**

Attraverso questa pubblicazione, la Fondazione ACCADEMIA DI BELLE ARTI TADINI ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione ovvero la valorizzazione del patrimonio storico e artistico

**Settore attività**

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

L'ente non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") in quanto non ancora operativo ed in attesa di pronuncia della Commissione Europea sulla normativa italiana relativa alle ONLUS. La sede è sita in VIA TADINI 40, LOVERE.

## Soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi dell'art. 31, comma 1 del Cts, le Fondazioni devono nominare un revisore legale iscritto nell'apposito registro, si riporta di seguito il nominativo:

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto
	RAG. EZECHIA BALDASSARI	esterno

## Perseguimento delle finalità statutarie di interesse generale

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue come fine istituzionale la tutela, promozione e valorizzazione della parte del proprio patrimonio che presenta interesse storico e artistico alla luce del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche.

La Fondazione, nell'ambito delle proprio finalità istituzionali persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. 460/1997. Ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.lgs.460/1997, la Fondazione realizza altresì tutte le attività accessorie per natura all'attività istituzionale.

La Fondazione intende garantire e favorire la fruizione del proprio patrimonio museale, storico e artistico da parte delle persone in condizioni di svantaggio di natura fisica, psichica, economica e familiare mediante, tra gli altri, la realizzazione di percorsi dedicati a persone con handicap visivi e cognitivi, la previsione di particolari agevolazioni economiche ed altre iniziative a loro rivolte.

## Attività diverse

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

## Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività non ha avuto un andamento regolare in quanto la pandemia in corso dal 2020 ha limitato lo svolgimento delle attività con sede presso i locali della Fondazione. Questo ha comportato una riduzione generale dei canoni di locazione concordata con i relativi affittuari e una riduzione dell'attività dei corsi di disegno, delle attività didattiche e di quelle rivolte agli studenti di ogni ordine e grado e dell'attività museale con conseguente riduzione delle entrate fondamentali per la Fondazione alla copertura degli ingenti costi di manutenzione e conservazione del patrimonio.

## Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

## Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

## Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni

dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Ricavi

I ricavi per locazioni e servizi offerti vengono imputati per competenza sulla base dei relativi contratti registrati. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura, ricevuta o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 11.582.830.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà della Fondazione, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento; così come non sono stati ammortizzati i beni inerenti il patrimonio storico artistico, inalienabili e di valore di difficile determinazione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	11.545.147	0	68.633	11.613.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.737	0	13.853	77.590
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	11.481.410	0	54.780	11.536.190
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	63.366	5.980	705	70.051
Ammortamento dell'esercizio	15.902	449	7.060	23.411
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Totale variazioni	47.464	5.531	-6.355	46.640
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	11.608.513	5.980	69.338	11.731.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.639	449	20.913	101.001
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	11.528.874	5.531	48.425	11.582.830

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

L'Ente non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
Terreni e fabbricati	0,00 - 1,50 - 3,00
Impianti e macchinario	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 20,00

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 26.181 .

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

## Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 207.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Danaro e altri valori di cassa	17	190	207
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17</b>	<b>190</b>	<b>207</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 2.800 e affertiscono a canoni di locazione di competenza 2020 ma pagati nell'anno 2021.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.698	-898	2.800

Risconti attivi	13.675	-13.675	0
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>17.373</b>	<b>-14.573</b>	<b>2.800</b>

## Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'ente ha deciso di non esporre le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto in quanto non rilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo o dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Fondo di dotazione dell'ente</b>	9.666.099	-51.534		9.614.565
<b>Patrimonio vincolato:</b>				
<b>Patrimonio libero:</b>				
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	-51.534	0	-9.467	-9.467
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.666.099</b>	<b>-51.534</b>	<b>-9.467</b>	<b>9.614.565</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Fondo di dotazione dell'ente</b>	9.614.565	di capitale	B, C
<b>Patrimonio vincolato:</b>			
<b>Patrimonio libero:</b>			
<b>Totale</b>	<b>9.614.565</b>		
<b>Legenda:</b> A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da



disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista per l'esercizio 2020 dal D.L. n. 104/2020.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 55.913.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	59.859
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.818
Utilizzo nell'esercizio	7.764
Totale variazioni	-3.946
Valore di fine esercizio	55.913

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.567.969	12.713	1.580.682	446.194	1.134.488
Debiti verso altri finanziatori	102.806	1.534	104.340	6.807	97.533
Acconti	95.000	26.200	121.200	0	121.200
Debiti verso fornitori	62.884	-6.461	56.423	56.423	0
Debiti tributari	60.620	-812	59.808	59.808	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.402	9.128	17.530	17.530	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.666	4.887	7.553	7.553	0
Altri debiti	3	-4	-1	-1	0
<b>Totale debiti</b>	<b>1.900.350</b>	<b>47.185</b>	<b>1.947.535</b>	<b>594.314</b>	<b>1.353.221</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	UBI BANCA	30/04/2015	915.000	843.711	10.357	31/01/2037	2,20	IPOTECA
	BANCA POPOLARE SONDRIO	01/08/2019	300.000	290.777	3.090	01/08/2040	2,00	IPOTECA
<b>Totale</b>			<b>1.215.000</b>	<b>1.134.488</b>	<b>13.447</b>			

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.134.488	1.134.488	446.194	1.580.682
Debiti verso altri finanziatori	0	0	104.340	104.340
Acconti	0	0	121.200	121.200
Debiti verso fornitori	0	0	56.423	56.423
Debiti tributari	0	0	59.808	59.808
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	17.530	17.530
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	7.553	7.553
Altri debiti	0	0	-1	-1
<b>Totale debiti</b>	<b>1.134.488</b>	<b>1.134.488</b>	<b>813.047</b>	<b>1.947.535</b>

### Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

### Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si riporta di seguito una descrizione comprovante la "continuità aziendale" dell'Ente, in particolare si specificano le prospettive di continuità non compromesse da difficoltà finanziarie temporanee a seguito della previsione di mancati incassi conseguenti dalla riduzione dei canoni di locazione concessi ai proprietari delle attività con sede nei locali della Fondazione si è chiesto di poter aderire alla moratoria pertanto il bilancio tiene conto degli interessi passivi sui mutui maturati e non pagati in ottemperanza ai principi contabili. I nuovi contratti di locazione stipulati nei primi mesi dell'esercizio 2021 saranno in grado di garantire le risorse sufficienti alla copertura delle rate dell'esercizio 2021.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 3.472 e afferiscono a canoni di competenza 2021 pagati anticipatamente nell'anno 2020.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	<b>3.472</b>	<b>3.472</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>3.472</b>	<b>3.472</b>

### Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Proventi e ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e ricavi suddivisi per sezione del Rendiconto gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	AFFITTI	92.709
	BOX PARCHEGGI	24.863
	CORSO DISEGNO	6.800
	INGRESSI GALLERIA	6.757
	EROGAZIONI LIBERALI	18.800
	CONTRIBUTI 5/..	7.748
	CONTRIBUTI SOGGETTI PRIVATI	20.700
	CONTRIBUTI DA ENTI	62.954
	ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.194
<b>Totale</b>		<b>244.525</b>

## Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

### Erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, si specifica che le erogazioni liberali ricevute da privati o aziende sono effettuate per permettere alla Fondazione il perseguimento dell'attività istituzionale: mantenimento e conservazione del Patrimonio storico artistico.

## Oneri e costi

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i costi e gli oneri dell'esercizio.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al punto 11 della relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza:

	<b>Voce di ricavo</b>	<b>Importo</b>	<b>Natura</b>
	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	12.000	REGIONE LOMBARDIA PER COVID
	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	25.954	SOMME PER ENTI 2/..
<b>Totale</b>		<b>37.954</b>	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2020

Rendiconto gestionale.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale dipendenti	2
Totale dipendenti e volontari non occasionali	2

## Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del punto 14 del modello C, vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

### Ammontare dei compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale	3.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al  
Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2020

comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto
	RETE PERC.ARCEOLOGI	COMUNE LOVERE	1.000
	CONTRIBUTO 500 ANNI	COMUNE LOVERE	3.000
	RISTRUTT.RESTAURO PAPAZZO TADINI	COMUNE LOVERE	15.000
	SOSTEGNO ATTIVITA'	COMUNE LOVERE	5.000
	BANDO R-ESISTIAMO INSIEME	REGIONE LOMBARDIA	12.000
	PERCORSI ARCEOLOGICI	COMUNE SOVERE	1.000
	SOMME ENTI 2/..	MIBACT	25.954
<b>Totale</b>			<b>62.954</b>

Si evidenzia che sono stati riscossi i contributi relativi al 5/.. dell'anno 2018 per € 4.565,00 e dell'anno 2019 per € 3.183,00, per un totale di € 7.748,00.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, con l'utilizzo del Fondo di dotazione in base a quanto richiesto dal punto 17.

## Andamento della gestione dell'Ente

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione della Fondazione.

Il 2020 è stato un anno imprevedibile che ha generato molte incertezze nella gestione delle attività della Fondazione.

Il museo è stato parzialmente aperto a causa della pandemia Covid-19. Infatti la stagione si è aperta il 2 giugno, in notevole ritardo rispetto alla tradizionale apertura della vigilia della Pasqua e la chiusura è stata anticipata alla fine di settembre. Ciò ha determinato notevoli difficoltà organizzative, dagli interventi di pulizia e sanificazione, alla stesura delle procedure Covid-19, per le quali si è rimasti in lunga attesa delle disposizioni ministeriali e regionali. A questo si sono aggiunti i problemi della custodia e del distanziamento per la sicurezza dei visitatori. Nonostante ciò siamo stati tra i primi musei lombardi ad aprire alle viste.

In questa situazione si è deciso di praticare come tariffa di ingresso per tutti quella ridotta a 5 Euro.

Non è stato invece possibile aprire il museo alle tradizionali visite scolastiche e si è dovuto ridurre drasticamente l'attività didattica. Sono poi state cancellate le conferenze, anche quelle da tempo programmate dalla Fondazione o dagli Amici del Tadini, spostando quanto fattibile in collegamento remoto, ma con risultati ovviamente ridotti rispetto alle attività in presenza. E' stato bloccato l'affitto delle sale conferenze e della sala concerti, sia per gli incontri musicali organizzati dalla Associazione culturale di promozione sociale Luigi Tadini ETS che per le iniziative promosse da Enti pubblici e privati.

Il nuovo sito internet ha permesso di gestire meglio la comunicazione di mantenere, anche attraverso i social, una buona comunicazione con gli utenti.

Come già sopra accennato la crisi ha provocato una caduta pesante degli affitti di uffici e negozi e dei parcheggi. A fronte di questa situazione si è intervenuti con una gestione rigidissima della spesa ordinaria (illuminazione, riscaldamento e altri consumi), inclusa la mancata sostituzione del personale di segreteria dimessosi ad inizio anno. Grazie ad una intensa attività della Giunta sono state ridotte diverse voci di spesa rinegoziando tutti i contratti possibili. Purtroppo ci è pervenuto il solo contributo della Regione Lombardia a seguito della crisi pandemica, mentre la cassa ha beneficiato di entrate pregresse tali da far abbassare il livello di anticipazione concessoci dalla banca con la quale operiamo.

Lo sforzo amministrativo, abbinato alla moratoria sui mutui di cui abbiamo beneficiato grazie ai DPCM Covid, ci ha consentito una gestione con cash flow positivo.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur in presenza nel primo periodo del 2021 di problemi ancora complessi dovuti alla pandemia, sulla base delle recenti decisioni in materia di Covid-19, prevediamo l'apertura del Museo Galleria Tadini a partire dal 1 maggio. Siamo cautamente ottimisti e prevediamo alcune iniziative didattiche dei piccoli e giovani e altre rivolte al pubblico adulto e alle famiglie, quali giornate dedicate o aperture serali a tema, pur osservando scrupolosamente le normative di protezione, sicurezza e salvaguardia richieste.

Nel frattempo, si sta mettendo a punto la progettazione della riqualificazione di tutto il palazzo Tadini e dei suoi spazi museali in previsione dell'evento di Bergamo-Brescia capitali della cultura 2023. Obiettivo è quello non solo di rendere più agibile l'immobile, ma di intervenire con restauri di qualità per valorizzarne gli spazi riportandoli al loro primitivo splendore e di rendere più aperto e fruibile tutto l'ambiente.

Nei primi mesi dell'anno corrente sono stati finalizzati diversi contratti di affitto che permetteranno di assicurare le risorse necessarie per assicurare il pareggio di bilancio anche quando terminerà la moratoria dei mutui e si ritornerà alla normalità.

## Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
ROBERTO FORCELLA

  
